



VERBALE RIUNIONE	
Data: 14-07-2014	Ora : 17.00 – 19.30
Luogo: Ordine degli Ingegneri – Sede	
Partecipanti: Ing. C. Laterza (Coordinatore) Ing. S. Di Iorio (Vice-coordinatore) Ing. L. Grosso Ing. G. Esposito Ing. A. Zerella Ing. G. Piezzo Ing. C. Esposito (Segretario) Ing. L. Di Leva Ing. F. Peduto Ing. G. Lo Vecchio	Assenti: Ing. G. Rosini (giustificato) Ing. D. Verde (giustificato) Ing. S. La Rocca Ing. D. Buonauro Distribuzione: Ing. L. Vinci, Partecipanti, Membri Commissioni, Segreteria Ordine.
4a Riunione	

SOMMARIO

1. Aggiornamento sulle iniziative già avviate o concluse.
2. Organizzazione della II edizione del corso di “*Strategie di gestione immobiliare*” da svolgersi in collaborazione con la Commissione Mercato Immobiliare (proponente Laterza).
3. Definizione ed organizzazione di azioni per la promozione di tematiche e certificazioni di Project Management.
4. Costituzione di un gruppo di lavoro inter-commissionale volto alla definizione e sviluppo di tematiche di Project Management applicate al settore dell’ICT (Information & Communication Technology).
5. Individuazione dei settori specialistici inerenti il campo di competenza della Commissione che potrebbero essere oggetto di bandi.
6. Definizione attività dei gruppi di lavoro già costituiti.
7. Discussione ed approvazione di ulteriori iniziative.
8. Varie ed Eventuali.

Oggi 14 Luglio 2014, alle ore 17.00, presso l’Ordine degli Ingegneri di Napoli si è riunita la Commissione di Ingegneria Gestionale per discutere il seguente O.d.G.:

1. Aggiornamento sulle iniziative già avviate o concluse.
2. Organizzazione della II edizione del corso di “*Strategie di gestione immobiliare*” da svolgersi in collaborazione con la Commissione Mercato Immobiliare (proponente Laterza).



3. Definizione ed organizzazione di azioni per la promozione di tematiche e certificazioni di Project Management.
4. Costituzione di un gruppo di lavoro inter-commissionale volto alla definizione e sviluppo di tematiche di Project Management applicate al settore dell'ICT (Information & Communication Technology).
5. Individuazione dei settori specialistici inerenti il campo di competenza della Commissione che potrebbero essere oggetto di bandi.
6. Definizione attività dei gruppi di lavoro già costituiti.
7. Discussione ed approvazione di ulteriori iniziative.
8. Varie ed Eventuali.

Introduce l'incontro il Coordinatore della Commissione Ing. C. Laterza, il quale ringrazia i colleghi ingegneri presenti per la loro partecipazione, illustrando la tematica del giorno.

Comunica che in data 4/7, c/o l'aula Bobbio della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli, in qualità di coordinatore della COMIG ha esposto una breve relazione all'interno del convegno, organizzato dalla Commissione Informatica, dal seguente titolo: *“La finanza agevolata, prospettive per i professionisti del settore ICT”*.

L'Ing. Zerella coglie l'occasione per comunicare a tutti che in data 15/7 alle ore 15.00 si svolgerà c/o l'Unione Industriale di Napoli un convegno dal titolo *“Alternative di accesso al credito per le PMI campane”*. L'ing. Zerella si impegna a far pervenire al Coordinatore la locandina con tutti i dettagli; questi, se ancora in tempo utile, provvederà ad un sollecito inoltrando ai membri della Commissione, onde permettere la eventuale partecipazione all'evento. Sempre in riferimento al tema dei finanziamenti, l'Ing. G. Esposito invita i presenti a fornire il proprio contributo alla indagine del CNI sull'utilizzo dei Fondi europei per i professionisti; ricorda che all'interno del programma Horizon 2020 sono previsti per le PMI già costituite, per progetti innovativi e con indice tecnologico di liv. 6, interessanti contributi che coprono i vari aspetti del progetto (Business Plan, industrializzazione e commercializzazione), con la individuazione di n. 3 fasi con diverse modalità di accesso ed erogazione ai fondi. In particolare per la 1° fase vengono erogati fino a 50.000 € a fondo perduto per lo sviluppo del Business Plan: si vuole in tal modo anche incentivare la ricerca di partner europei per lo sviluppo di progetti innovativi.

Si passa quindi al primo punto all'ordine del giorno.

1. Aggiornamento sulle iniziative già avviate o concluse.

Il Coordinatore comunica che, come da piano, sono stati svolti con successo in termini quantitativi (numero di iscritti) e qualitativi, i seguenti corsi COMIG:

- a) Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto (erogato: giugno 2014);
- b) Corso base di Project Management per la certificazione ISIPM (erogato: luglio 2014; esame in sede pianificato 23 settembre 2014).

I corsi di *“PM per la certificazione PMP”* e di *“PM per la gestione di un'opera pubblica”*, inizialmente pianificati in primavera 2014, non sono stati erogati per il non raggiungimento del minimo numero di iscritti e saranno riprogrammati nel 2° semestre 2014.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno.

2. Organizzazione della II edizione del corso di “Strategie di gestione immobiliare” da svolgersi in collaborazione con la Commissione Mercato Immobiliare (proponente Laterza).



COMIG

COMMISSIONE INGEGNERIA GESTIONALE

Il Coordinatore presenta la locandina ed il quadro economico del corso, come modificati d'intesa con la Commissione Mercato Immobiliare; la Commissione approva le modifiche ed inoltrerà la documentazione relativa al Consiglio dell'Ordine per la necessaria autorizzazione per l'inserimento nella piattaforma CNI. Il corso sarà inserito nel piano di formazione COMIG e calendarizzato per ottobre/novembre 2014.

Concluso questo argomento si passa al terzo punto all'ordine del giorno.

3. Definizione ed organizzazione di azioni per la promozione di tematiche e certificazioni di Project Management.

Viene definito di richiedere la possibilità di creazione sul sito dell'Ordine di uno spazio dedicato al Project Management, avente l'obiettivo iniziale di fare chiarezza sul panorama delle attuali certificazioni; il sito sarà aggiornato in forma "quasi-statica" ed ospiterà i principali dettagli sulle iniziative in essere c/o l'Ordine, nonché ogni eventuale ulteriore documentazione a supporto. Si invitano i membri esperti su tali tematiche a far pervenire al Coordinatore la documentazione ritenuta utile allo scopo, in modo da poterla vagliare e selezionare per il possibile inserimento sul sito.

Sarà poi valutata l'ulteriore pubblicizzazione ai colleghi iscritti all'Ordine degli accordi di partnership che l'Ordine, con il supporto della COMIG, ha sottoscritto con le principali Enti/Associazioni nazionali ed internazionali di Project Management.

Esaurito questo argomento, si è poi passati al quarto punto all'ordine del giorno.

4. Costituzione di un gruppo di lavoro inter-commissionale volto alla definizione e sviluppo di tematiche di Project Management applicate al settore dell'ICT (Information & Communication Technology).

A valle della riunione svolta in data 11/7 con la Commissione Informatica (partecipanti Laterza e Di Iorio per COMIG, Castagna e Roselli per Comm. Informatica), considerando la possibilità di sinergie, è stato stabilito di costituire un GdL COMIG- Comm. Informatica congiunto per meglio coordinare e pianificare le attività su tematiche di interesse comune ad entrambe le Commissioni. Il GdL avrà il compito di verificare la possibilità di sviluppare eventi e percorsi formativi/informativi, non solo sul tema del Project Management applicato al mondo dell'ICT, ma anche su tutti i temi a carattere gestionale orientate al mondo ICT; potranno essere tra l'altro ad es. ridefinite le attività congiunte di cui al verbale COMIG n.34 del 16/7/2013, in riferimento alle normative di Business Continuity e sicurezza informatica della serie ISO 22313 e ISO/IEC 27xxx. Si candidano per partecipare al GdL gli Ingg. Di Iorio, Zerella, Di Leva, Piezzo e Grosso.

Esaurito questo argomento, si è poi passati al quinto punto all'ordine del giorno.

5. Individuazione dei settori specialistici inerenti il campo di competenza della Commissione che potrebbero essere oggetto di bandi.

Si individuano all'interno del campo di competenza della Commissione le possibili aree tematiche specialistiche oggetto di potenziali bandi pubblici:

- Ingegneri esperti di processi gestionali di supporto ad attività di programmazione.
- Esperti e valutatori di modelli di organizzazione e di gestione conformi al D. Lgs. 231/2001.
- Esperti di valutazione start-up.
- Esperti di rendicontazione europea.
- Esperti di organizzazione e logistica.



Tali settori specialistici saranno segnalati al Consiglio dell'Ordine, per essere sottoposti ad approvazione, unitamente agli eventuali criteri di costituzione di short-list di esperti.

Esaurito questo argomento, si è poi passati al sesto punto all'ordine del giorno.

6. Definizione attività dei gruppi di lavoro già costituiti.

In merito al GdL sul tema "*L'ingegnere gestionale: analisi e posizionamento del profilo professionale e prospettive di sviluppo*", il Coordinatore ha inviato ai membri della Commissione la edizione originaria del documento (2010); si definisce di inviare al GdL la presentazione effettuata nella scorsa riunione dall'Ing. Lo Vecchio, per recepire eventuali osservazioni entro il 15/9 p.v.: l'obiettivo è di pervenire entro fine settembre ad una riedizione del documento.

Per quanto concerne il GdL relativo allo "*Approfondimento del ruolo del Responsabile dei Lavori in ambito privato*", l'Ing. Di Iorio invierà quanto prima ai componenti del GdL una nota sintetica sul ruolo, previsto dalla vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro, sulla cui scorta sarà successivamente convocata la prima riunione di avviamento delle attività.

In riferimento al GdL sul tema degli "*Indicatori economici e finanziari nel ciclo di vita di un progetto*", l'Ing. Lo Vecchio comunica che il corso sul "*Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto*" erogato nel mese di giugno 2014, ha riscosso un notevole successo ed interesse dei discenti sui temi trattati; hanno partecipato a questa prima edizione colleghi con varia esperienza, compreso esperti in attività di gestione economico-finanziaria (ad es. operanti in istituti di credito finanziario). L'Ing. G. Esposito comunica che il tema trattato ha riscosso interesse anche a livello nazionale e suggerisce di valutare l'ipotesi di organizzare specifiche sessioni formative su tutto il territorio nazionale. Si prevede di avviare quanto prima un gruppo di lavoro.

Esaurito questo argomento, si è poi passati al settimo punto all'ordine del giorno.

7. Discussione ed approvazione di ulteriori iniziative.

Si prende atto che non vi sono interventi sul tema; si è quindi passati all'ultimo punto all'ordine del giorno.

8. Varie ed eventuali

- a) In merito ai programmi di finanziamento previsti in ambito europeo (Horizon) e nazionale, verranno fornite maggiori indicazioni sui bandi ed opportunità in essere ai membri della Commissione da parte dei componenti maggiormente coinvolti ed attivi sul tema; ciò anche al fine di valutare la possibilità di gestire sportelli e/o attività specifiche di supporto agli iscritti all'Ordine. Verrà inoltre valutata la possibilità di svolgere delle conversazioni maggiormente esplicative sul tema.
- b) Sui temi del Partenariato Pubblico-Privato e della Finanza di progetto, l'Ing. G. Esposito comunica che saranno a breve inoltrate al CNi delle proposte di modifica al codice degli appalti pubblici. Si decide inoltre di pianificare a stretto giro delle conversazioni interne su tali tematiche, sia generali che su aspetti specifici (ad es. sulla valutazione e gestione del rischio), in modo da informare/formare i membri della Commissione.
- c) Viene modificato e, contestualmente, approvato dalla Commissione il Piano di Formazione COMIG (rev.02), rimesso per tenere conto dei nuovi corsi e la ripianificazione per il 2° semestre 2014. Il piano di formazione aggiornato è allegato al presente verbale. Il coordinatore ricorda che entro il mese di dicembre 2014 dovrà essere definito ed approvato il nuovo piano di formazione per l'anno 2015, per consentire la pubblicazione degli eventi nella piattaforma CNi.



COMIG

COMMISSIONE INGEGNERIA GESTIONALE

Si prende atto che non vi sono altri interventi sul tema.
Alle ore 19.30 si chiude la riunione.

Il Segretario
Ing. Catello Esposito

Il Coordinatore
Ing. Claudio Laterza



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
- Commissione Ingegneria Gestionale -

Piano di Formazione



Prima emissione e stato delle revisioni

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
01	Prima emissione.	17/03/2014
02	Aggiornamento per pianificazione corsi 2° semestre 2014	14/07/2014

Verifica e approvazione

	Data	Firma
Redatta prima stesura da: ing. S. Di Iorio, Redatta rev2 da: ing. S. DI Iorio	17/03/2014 14/07/2014
Approvata prima stesura dalla COMIG Approvata rev2 dalla COMIG	17/03/2014 14/07/2014
Approvata prima stesura da Consiglio Ordine Ingegneri	19/03/2014



Sommario

Premessa e finalità	5
Il percorso di formazione in Project Management.....	5
Le certificazioni in ambito Project Management	5
Corso di Certificazione base ISIPM®	9
Obiettivi del corso	9
Contenuti	10
Durata e modalità di erogazione	11
Prerequisiti	11
Crediti formativi rilasciati	11
Docenti	11
Documentazione.....	11
Corso per la Certificazione PMP del PMI®	11
Obiettivi del corso	11
Contenuti del corso	12
Durata e modalità di erogazione	12
Prerequisiti	13
Crediti formativi rilasciati	13
Docenti	13
Documentazione.....	13
Certificazioni PRINCE2®.....	13
Certificazioni IPMA	13
Corsi di verticalizzazione delle competenze.....	14
Seminari e corsi di approfondimento.....	14
Corso: Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto.....	15



Obiettivi del Corso	15
Contenuti	15
Durata e modalita' di erogazione	15
Prerequisiti	16
Crediti formativi rilasciati	16
Docenti	16
Documentazione.....	16
Il percorso di formazione in Building & Construction Management.....	16
Pianificazione degli eventi formativi	16
Ulteriori sviluppi	17
Allegati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Premessa e finalità.

La Commissione Ingegneria Gestionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli intende offrire a tutti gli iscritti un piano formativo di alto profilo, variamente articolato, conforme ai profili di interesse individuati nelle "Linee guida di indirizzo della Commissione per il triennio 2014-2017", nonché in linea con quanto previsto per l'aggiornamento della competenza professionale. Tale piano è differenziato in funzione degli skills di ingresso dei discenti, dei livelli di approfondimento e del target richiesti.

I principali profili che si intende sviluppare sono quelli di:

- Project manager;
- Building & Construction Manager.

Il piano sarà periodicamente aggiornato con l'introduzione di eventuali nuovi profili di interesse individuati, per i quali sviluppare attività formative e di crescita professionale, nonché con la definizione di nuovi corsi per i profili già definiti. Sono di seguito esposte nel dettaglio le principali caratteristiche degli interventi formativi attualmente previsti.

Il percorso di formazione in Project Management.

Le certificazioni in ambito Project Management.

Quella del Project Manager non è una professione regolamentata, bensì un ruolo, sempre più spesso "chiave" nel raggiungimento degli obiettivi di business: il PM per svolgere bene il proprio lavoro deve avere conoscenza, esperienza e competenze specifiche. Si è diffusa quindi, inizialmente nelle aziende, l'esigenza di certificare le capacità e le conoscenze dei propri project manager: il possesso di una certificazione, rilasciata da Enti ed organismi esterni, riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, costituisce una attestazione oggettiva delle capacità; diventa essa stessa un titolo spendibile nei confronti del cliente esterno che richiede o commissiona il progetto da gestire.

La certificazione professionale dei Project Manager è nata nei paesi a cultura anglosassone e si è poi gradualmente diffusa in Europa e nel mondo, interessando sia i settori economici privati che la pubblica amministrazione. L'attuale quadro normativo, peraltro, prevede anche in termini istituzionali il ruolo del Project Manager a supporto dei processi decisionali/organizzativi della Amministrazione Pubblica (ad es. normativa sugli appalti pubblici); in tal modo è stata rafforzata la necessità di competenze professionali in grado di assicurare la completa gestione dell'intervento ed il raggiungimento del risultato.

La definizione dello standard internazionale ISO 21500 e la contemporanea introduzione nella normativa italiana della Legge 04/2013 in materia di professioni non organizzate in Ordini e Collegi hanno aperto nuovi scenari evolutivi nella

trasformazione da "ruolo" a "professione" della figura di Responsabile di Progetto: alle certificazioni delle conoscenze, secondo i principali standard nazionali ed internazionali, si affianca l'attestazione delle competenze professionali, rilasciata da Enti terzi riconosciuti a livello nazionale ed accreditati dal MISE.

In particolare la COMIG ritiene che l'ingegnere (in particolare gestionale) dotato di conoscenze derivanti da specifici percorsi di certificazione e formazione, nonché di idonea esperienza lavorativa, possa ricoprire al meglio tale posizione, in quanto in generale nel suo iter di apprendimento e culturale ha maggiormente maturato:

- visione "sistemica" di insieme;
- approccio metodologico "per processi";
- attitudine a "differenziare" ed "integrare", scindendo quindi i processi nelle loro componenti elementari per poi restituire la visione d'insieme utile al governo del progetto;
- competenze tecniche e manageriali, nonché cognizioni multidisciplinari di tipo economico/gestionale;
- capacità di affrontare i problemi con mentalità orientata alla loro risoluzione.

Per questo motivo l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, con il supporto tecnico della COMIG, ha attivato partnership e forme di collaborazione con i principali Enti ed Istituzioni che diffondono la cultura del Project Management, affinché i propri iscritti possano aumentare le proprie conoscenze e la propria professionalità in materia; in particolare sono stati definiti accordi di collaborazione con:

- Istituto Italiano di Project Management (ISIPM®);
- Project Management Institute – Southern Italy Chapter (PMI-SIC®);
- ANIMP Associazione Nazionale di Impiantistica (ANIMP/IPMA Italy®);
- APM Group International – Italy (APMG) per le certificazioni PRINCE2 e ITIL (in via di definizione);
- Associazione Italiana Cultura Qualità - federazione Meridionale (AICQ-M);
- Associazione Italiana dei Responsabili ed Esperti di Gestione dei Progetti (ASSIREP), con la quale si intende sviluppare un albo di ingegneri – project manager certificati ed accreditati dal MISE.

I principali percorsi già attivati o in fase di attivazione sono:

- corso finalizzato all'ottenimento della "Certificazione di base ISIPM®";
- corso finalizzato all'ottenimento della "Certificazione PMP del PMI®";
- corsi di "verticalizzazione" delle competenze per la gestione dei progetti in ambito "Appalti pubblici complessi", "Sanità" e "Beni Culturali";
- seminari tecnici e corsi brevi di approfondimento delle conoscenze teoriche/operative sulle principali tematiche chiave per il Project Manager.

Gli standard e le rispettive metodologie di riferimento sono compatibili e complanari, essendo la certificazione ISIPM® anch'essa basata sullo standard PMBoK del PMI®, e

potendo costituire, per la loro natura e per i prerequisiti di ingresso, naturale complemento ed evoluzione delle competenze.

In particolare per la certificazione **ISIPM®** non sono richiesti particolari prerequisiti. Pertanto, è potenzialmente interessante anche per neolaureati o laureandi in prossimità del completamento del proprio percorso di studi, in quanto fornisce loro una ulteriore leva competitiva (la certificazione) sicuramente molto utile per l'assessment delle competenze e l'ingresso nel mondo del lavoro. Essa è da intendersi come un qualificato "punto di partenza" di un percorso formativo che porti le persone a crescere ed a qualificare nel tempo il proprio ruolo di Project Manager, partendo da un buon livello di fondamenti teorici di base e, quindi, accedendo alle certificazioni di livello superiore in funzione della graduale acquisizione di adeguate esperienze lavorative nel settore specifico.

La certificazione **PMP® del PMI®** è una certificazione di livello superiore, un punto di arrivo, perché i requisiti minimi per il suo ottenimento prevedono, oltre ai corsi necessari ad acquisire i crediti formativi, una pluriennale esperienza in ambito PM, con compiti di gestione di task di progetto, diversamente articolata secondo il modello delle varie aree di competenza ("Knowledge Areas") definito dal **PMI®**. Anche lo sforzo in termini di studio personale ed approfondimento sugli standard ed i modelli proposti da parte dei discenti, al fine di poter sostenere con successo l'esame finale, è sicuramente più elevato.

Per la certificazione **CAPM® del PMI®** l'iter formativo e di studio è pressoché identico a quello della certificazione PMP®, essendo diversi i soli requisiti minimi necessari all'ottenimento.

Si riporta di seguito una tabella sintetica con le principali caratteristiche ed i requisiti delle certificazioni attualmente proposte nel percorso formativo.

Principali caratteristiche	Certificazione Base (ISIPM®)	Certificazione CAPM® (PMI®)	Certificazione PMP® (PMI®)
Ruolo	<i>Tutti gli stakeholder di progetto</i>	<i>Supporto del PM</i>	<i>Direzione del progetto e/o del team</i>
Credenziali	<i>Tutti quelli che necessitano di buoni basi consociative del PM, in tutti i ruoli (assistenti PM, team di progetto, referenti clienti e fornitori)</i>	<i>Opera a supporto del PM aziendale (assistenti PM, team di progetto, Project Office) conoscendo i processi e la terminologia del Project Management, con allineamento al PMBoK.</i>	<i>Responsabile di tutti gli aspetti del progetto, con compiti di Direzione del progetto e/o del team</i>

Elegibility Requirements	<i>Nessun prerequisito (anche neo-laureati o laureandi)</i>	<i>•Diploma di scuola di secondo livello o equivalente; •1.500 ore di lavoro in un project team o 25 ore di formazione in Project Management</i>	<i>•Laurea con almeno 3 anni di esperienza in PM; • 4.500 ore di gestione di task di progetto. •35 ore di formazione in Project Management</i>
Step per la certificazione	<i>Prova di esame a risposta multipla</i>	<i>Processo applicativo e prova di esame a risposta multipla</i>	<i>Processo applicativo e prova di esame a risposta multipla</i>
Informazioni sull'esame	<i>1.5 ore - 60 domande</i>	<i>3 ore - 150 domande</i>	<i>4 ore - 200 domande</i>
Tassa esame	<i>€170 per membri ISIPM (€100 per iscritti Ordine Ing.)</i>	<i>US\$ 225 membri PMI (US\$ 300 non membri)</i>	<i>US\$ 405 membri PMI (US\$ 555 non membri)</i>
Durata certificazione	<i>Illimitata</i>	<i>5 anni con nuovo esame allo scadere</i>	<i>3 anni con 60 PDU da acquisire nel periodo per il mantenimento della certificazione</i>

Tabella 1 - Principali caratteristiche delle certificazioni proposte nel percorso formativo.

Per ogni ulteriore approfondimento ed aggiornamento in merito alle caratteristiche degli specifici Enti e delle relative certificazioni si rimanda ai rispettivi siti:

- <http://www.pmi-sic.org/>
- <http://www.isipm.org/>

I percorsi formativi e le certificazioni delle competenze secondo i modelli precedentemente descritti costituiscono, ai diversi livelli di approfondimento, il "framework" comune del bagaglio di conoscenze richieste al Project Manager per poter operare al meglio nei più svariati settori applicativi.

Per tenere in conto in modo adeguato le specificità dei settori in cui il PM opera, sono stati ulteriormente definiti nel piano formativo dei percorsi di approfondimento "verticali", in particolare nel settore degli "Appalti pubblici complessi", della "Sanità" e dei "Beni Culturali" fortemente contestualizzati negli ambiti prescelti. Tali interventi formativi non prevedono specifiche certificazioni, ad oggi non presenti nel panorama nazionale.



Corso di Certificazione base ISIPM®

Obiettivi del corso

Il corso di formazione, inerente la disciplina del project management, è finalizzato a formare adeguatamente i discenti affinché essi possano successivamente affrontare e superare con successo la prova d'esame relativa alla "Certificazione Base di Project Management", acronimo ISIPM-Base, rilasciata dall'Istituto Italiano di Project Management (www.isipm.org).

Tale corso di formazione può essere fruito in contesto a sè stante o essere inserito all'interno di un percorso formativo di maggior durata ed ampiezza, in riferimento alle aree tematiche "verticali" di specializzazione.

Ad oggi sono state già sviluppate quattro edizioni del corso, con notevole successo sia in termini di partecipazione sia di soddisfazione dei discenti (rilevata tramite opportuno questionario di fine corso).

Contenuti

“Conoscenze di Contesto”

- Progetto
- Project, Program e Portfolio Management
- Criteri di successo del progetto
- Strategie di progetto, requisiti ed obiettivi
- Valutazione del progetto
- Approccio sistemico e integrazione
- Contesto e stakeholder
- Il ruolo del Project Manager
- Fasi del progetto (ciclo di vita)
- Processi di project management:
Avvio (start-up), Pianificazione, Esecuzione, Controllo, Chiusura (close-out)
- Cenni sulle certificazioni internazionali e nazionali dei project manager

“Conoscenze tecniche e metodologiche”

- Strutture gerarchiche di progetto
 - Tecniche di descrizione, di scomposizione e di codifica del lavoro, delle responsabilità, del prodotto, ecc.
 - La WBS, La OBS, La PBS
 - La Matrice di responsabilità
- Gestione ambito del progetto e deliverable
 - La Project Charter
 - La definizione degli obiettivi la WBS
- Gestione dei tempi di progetto
 - Definire la check list delle attività
 - Stimare le durate di una attività
 - La sequenza realizzativa delle attività di progetto (reticoli logici)
 - Tecniche e algoritmi di schedulazione dei tempi (Pert, Cpm)
 - Il Gantt di progetto ed il percorso critico
 - Ottimizzazione dei tempi di progetto (Fast Traking e Crashing)
 - La definizione della baseline dei tempi

- Gestione dei costi di progetto
 - Tipologie di costo dei progetto (costi diretti, indiretti, fissi, variabili, ...)
 - Scelta del livello adeguato di assegnazione dei costi
 - Calcolo del budget di progetto
 - Allocazione temporale dei costi e definizione della curva ad “S” (BCWS)
 - La Baseline dei costi
- Gestione rischi e opportunità di progetto
- Gestione delle risorse di progetto
- Gestione qualità di progetto
- Gestione configurazione e modifiche
- Gestione contrattualistica e acquisti di progetto
- Gestione documentazione e reportistica
- Valutazione dell'avanzamento
 - Differenza fra “monitoraggio” e “controllo”
 - Avanzamento tempi e rischedulazioni a finire
 - Monitoraggio e controllo delle risorse
 - Il controllo dei costi e l’analisi delle performance economiche
 - L’ Earned Value Method e il suo utilizzo nella ridefinizione del budget a finire
 - Indici di Performance e cruscotti manageriali

“Conoscenze Manageriali di base (cenni)”

- Sistema qualità
- Sicurezza, salute e ambiente
- Finanza e aspetti legali
- Strutture organizzative e progetti
- Gestione processi di cambiamento (change management)
- Gestione delle comunicazioni

“Conoscenze Comportamentali (cenni)”

- Leadership
- Negoziazione
- Teamworking / Team building
- Problem solving
- Orientamento al risultato
- Conflitti e crisi
- Motivazione
- Etica

Durata e modalità di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 24 ore.

Si svolgerà c/o la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario ed i dettagli organizzativi saranno definiti e pubblicizzati sul sito dell'Ordine.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 15.

Prerequisiti

Nessun prerequisito (anche neo-laureati).

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura dell'Ordine valido per l'attribuzione di n. 24 CFP. Il conseguimento della certificazione ISIPM-Base permette inoltre il riconoscimento di n. 10 crediti per la certificazione EUCIP Livello Professionale.

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con pluriennale esperienza sia nel campo della formazione che operativa nel Project Management, certificati ISIPM ed accreditati ASSIREP.

Documentazione

Il materiale didattico utilizzato durante il corso, comprensivo di slide ed eventuali letture di approfondimento, è in italiano. Sono previste esercitazioni pratiche che permettono di fissare meglio i concetti teorici e le metodologie descritte.

Corso per la Certificazione PMP del PMI®.

Obiettivi del corso

Il corso prepara i discenti, anche mediante l'utilizzo di esempi ed esercitazioni, all'esame di certificazione "Project Management Professional (PMP®)" del Project Management Institute.

Ogni modulo del corso prevede la focalizzazione su una o più aree di conoscenza (Knowledge areas) delle 10 previste dall'approccio del Project Management Institute (PMI®).

E' prevista la disamina dei processi correlati alla specifica area di conoscenza (Knowledge Area) ed esercitazioni individuali della medesima tipologia dell'esame di certificazione (domande multirisposta a tempo).

Contenuti del corso

TITOLO	CONTENUTO
<i>Scope & Time Management</i>	<i>La gestione del tempo, la definizione degli obiettivi, il concetto di delega. Gestione dell'ambito e dei tempi del Progetto per assicurare che il progetto includa tutto e solo quanto richiesto per la sua buona riuscita e secondo la tempistica stabilita.</i>
<i>Project cost & Procurement management</i>	<i>Gestione dei costi di progetto: stesura del budget e controllo economico del piano per assicurare che il progetto sia completato nel rispetto del budget approvato. Gestione dei contratti.</i>
<i>Human Relationship and Communications Management</i>	<i>Gestione delle risorse coinvolte in un progetto per ottenere il meglio dalle risorse disponibili: Gestione e distribuzione delle informazioni di progetto; in che modo il processo di comunicazione in cui ognuno è coinvolto come individuo ha effetti sull'insieme del progetto.</i>
<i>Integration Management and Quality management</i>	<i>Gestione dei parametri di qualità di un progetto: definizione dei livelli di qualità e controllo dei risultati per assicurare che il progetto soddisfi le necessità per le quali è stato attivato. <i>Gestione di tutte le attività atte ad assicurare che i vari elementi del Progetto siano correttamente coordinati.</i></i>
<i>Stakeholder management</i>	<i>Gestione degli stakeholder di progetto, analizzandone necessità ed opportunità di coinvolgimento.</i>
<i>Risk management</i>	<i>Gestione del rischio di progetto: come identificare, documentare e tenere sotto controllo i rischi di progetto. Le azioni da fare per i rischi prevedibili, le reazioni a quelli non prevedibili.</i>

Durata e modalità di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 40 ore. Si svolgerà c/o la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario sarà definito e pubblicizzato sul sito dell'Ordine. Il numero massimo di partecipanti è pari a 18.

Prerequisiti

Per la certificazione PMP® sono richiesti il diploma di Laurea ed almeno 3 anni di esperienza in Project Management, con 4.500 ore di gestione di task di progetto.

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione, con il riconoscimento di n. 40 CFP e dei crediti formativi (35 Contact Hours) necessari per gli esami di certificazione CAPM/PMP® del PMI® – Project Management Institute

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con pluriennale esperienza nel campo del Project Management e certificati PMP®.

Documentazione

Il materiale didattico utilizzato durante il corso (slide) fa riferimento al "Project Management Body of Knowledge (PMBOK)", non fornito.

Sono previste esercitazioni pratiche che permettono di fissare meglio i concetti teorici e le metodologie descritte.

Certificazioni PRINCE2®.

Si prevede di attivare un ulteriore percorso di certificazione sulla metodologia **PRINCE2® (PR**ojects **IN** Controlled **E**nvironment), un metodo strutturato di natura non proprietaria. Inizialmente sviluppato in Europa dall'Ufficio del Commercio Governativo Britannico (OGC: Office of Government Commerce), tale metodo trova oggi larga adozione in molti ambienti della pubblica amministrazione centrale e periferica.

Il percorso si articola in due livelli di certificazione:

- il livello base (certificazione **PRINCE2® Foundation**), che prevede un corso di 2 giorni ed un esame finale, per i quali non sono previsti particolari prerequisiti;
- il livello avanzato (certificazione **PRINCE2® Practitioner**), che certifica la conoscenza della metodologia e la capacità di applicarla, il cui corso di preparazione dura 3 giorni; per essere ammessi all'esame occorre essere in possesso della certificazione Foundation.

Si prevede di attivare percorsi di certificazione secondo lo standard PRINCE2®.

Certificazioni IPMA.

L'IPMA è un'associazione a cui aderiscono 40 associazioni nazionali di PM; creata in Europa nel 1965 inizialmente come forum di PM, per mettere in rete e condividere le informazioni, si è poi diffusa anche in paesi emergenti come India, Cina, Sud Africa e

Brasile. In Italia è rappresentata dalla Italian Project Management Academy, sezione PM della ANIMP (Associazione Nazionale Impiantistica).

Il testo di riferimento per la certificazione è la IPMA Competence Baseline (ICB); le singole associazioni aderenti pubblicano nella loro lingua la versione adattata ICB in modo da tenere conto delle specificità nazionali.

Sono individuati 4 livelli di certificazione, essenzialmente di tipo esperienziale, ossia basati sulle competenze e sul ruolo effettivo piuttosto che sulle conoscenze:

- Certified Project Manager Associate (IPMA Level D): persone in grado di applicare le conoscenze nel Project Management per partecipare ad un progetto con un sufficiente livello di competenza.
- Certified Project Manager (IPMA Level C): persone in grado di guidare un progetto di limitata complessità (o un sottoprogetto che costituisce parte di un progetto complesso), dimostrando il corrispondente livello d'esperienza e conoscenza nel Project Management.
- Certified Senior Project Manager (IPMA Level B): persone in grado di gestire progetti ad elevata complessità composti, spesso, da sottoprogetti gestiti da altri project managers
- Certified Projects Director (IPMA Level A): persone in grado di dirigere un importante portafoglio progetti od un programma relativo a più progetti, per cui è richiesto un livello di conoscenza ed esperienza molto avanzato.

Si prevede di attivare percorsi di certificazione secondo gli standard IPMA.

Corsi di verticalizzazione delle competenze.

Il piano formativo prevede lo sviluppo di percorsi di approfondimento "verticali", fortemente contestualizzati negli ambiti prescelti, ed in particolare nei settori degli "**Appalti pubblici complessi**", della "**Sanità**" e dei "**Beni culturali**".

In particolare è stato definito un "Corso di Project Management per la gestione di un'opera pubblica", che nasce dalla esigenza di assistere le figure tecniche e direttive di Imprese ed Enti rispetto alla evoluzione del mondo degli appalti pubblici, al fine di interpretare e guidare i nuovi processi di realizzazione, per i cui dettagli si rimanda alla locandina allegata.

Seminari e corsi di approfondimento.

Sono previsti dei seminari tecnici e dei corsi di approfondimento, destinati a chi voglia approfondire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze teoriche/operative su alcune delle principali tematiche chiave per il Project Manager, quali:

- “Controllo dell’andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto”.
- “Contesto di progetto ed organizzazione”: analisi esterna (PEST, analisi attrattività, benchmarking, segmentazione e posizionamento); analisi interna (SWOT, risk management).

Corso: Controllo dell’andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto.

Obiettivi del Corso

Il corso intende fornire i metodi e gli strumenti per la corretta determinazione ed analisi delle componenti economico-finanziarie nella progettazione e stesura di un Business Plan e nella successiva fase di Project Management dell’iniziativa di business/progetto.

L’ingegnere può utilizzare tutte le competenze acquisite tramite il corso, sia in una veste “imprenditoriale” sia in quella professionale, cioè come bagaglio necessario alle proprie attività di supporto manageriale ad aziende ed enti.

Contenuti

Di seguito i principali contenuti del corso:

- Analisi Economico Finanziaria (4 ore)
 - Business Plan (BP) e Project Management (PM)
 - Richiamo su alcuni indici caratteristici della fase di Monitoraggio e Controllo del Progetto nel Project management
 - Analisi economico/finanziaria nella stesura del Business Plan-BP
 - Budget Economico e finanziario (Analisi Costi, Flusso di Cassa, Conto Economico/Stato Patrimoniale)
 - Analisi degli indici caratteristici economico/finanziari
- Analisi delle correlazioni tra gli indici determinati in fase di Budget ed in Corso di Progetto (4 ore).

Durata e modalita’ di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 8 ore.

Si svolgerà c/o la sede dell’Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario ed i dettagli organizzativi saranno definiti e pubblicizzati sul sito dell’Ordine.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 20.

Prerequisiti

I partecipanti dovranno possedere conoscenze di base sulle metodologie e tecniche di Project Management , sulle fasi e sulle modalità di stesura di un Business Plan, nonché sulla gestione contabile e valutazione economico/finanziaria dei risultati aziendali.

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione, con il riconoscimento di n. 8 crediti formativi CFP.

Docenti

I docenti saranno individuati dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli, nell'ambito dei propri iscritti che possiedano competenze approfondite sui temi oggetto del corso e di gestione d'aula.

Documentazione

Verrà consegnata a ciascun partecipante copia del materiale presentato e di eventuali elaborati prodotti durante il corso.

Il percorso di formazione in Building & Construction Management.

L'obiettivo del percorso di formazione è sviluppare conoscenze e competenze nella gestione tecnico-economica degli edifici, degli immobili e delle opere civili. Più nello specifico, il percorso formativo sarà focalizzato sui processi gestionali, relativamente alla costruzione di opere civili ed alla successiva gestione che, ovviamente, sarà finalizzata al mantenimento dell'efficienza funzionale e prestazionale dell'opera (per es. adeguando e/o mantenendo nel tempo gli standard tecnici dell'opera), nel rispetto dell'obiettivo ed alla massimizzazione della creazione di valore.

Alla data sono stati in particolare individuati i seguenti corsi:

- Le "detrazioni fiscali in edilizia";
- Strategie di gestione immobiliare.

Pianificazione degli eventi formativi

Viene di seguito riportata la pianificazione di massima degli eventi formativi di cui in precedenza, laddove definita, ed il relativo stato autorizzativo. Per ogni dettaglio si rimanda alle locandine dei singoli corsi, allegate al presente piano formativo, che potranno essere modificate senza comportare aggiornamenti del presente piano.

Corso	Schedulazione	Stato
Le detrazioni fiscali in edilizia (2° ed.)	Aprile 2014	Erogato
Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto	Giugno 2014	Erogato
Base di Project Management per la certificazione ISIPM (4° ed.)	Luglio 2014	Erogato
Corso di PM per la certificazione PMP	Ottobre 2014	Aut. CdO 13/2/2013
Strategie di gestione immobiliare (2° ed.)	Ottobre 2014	Da autorizzare
Project Management per la gestione di un'opera pubblica	Novembre 2014	Aut. CdO 06/2013

Ulteriori sviluppi

Si sottolinea come, al fine di fornire agli iscritti all'Ordine la più ampia e qualificante offerta formativa, in termini di naturale evoluzione, di completamento e di specializzazione delle conoscenze, il presente piano formativo sarà periodicamente revisionato ed integrato, per tenere in conto le nuove esigenze ed opportunità che potranno essere individuate.